



Roma 22 FEB. 2006

Ministero della Salute

Ufficio Legislativo

Ufficio Rapporti Parlamento

N.º

Rapporti al Senato n. 2/3758

N.º

Al Sen. Giovanni Crema
Senato della Repubblica

c. p. g.:

Alla Presidenza del Consiglio
dei Ministri
Dipartimento Rapporti
con il Parlamento

OGGETTO:

Al Senato della Repubblica
Segreteria Generale
Alla Camera dei Deputati
Schedario Elettronico

ROMA

Interrogazione parlamentare n.4-10070.

La sindrome da stanchezza cronica (CFS o Chronic Fatigue Sindrome), ad eziologia controversa, abitualmente diagnosticata per esclusione, è una patologia debilitante caratterizzata da affaticamento cronico persistente o recidivante; non è alleviata dal riposo, si aggrava con minimi sforzi e provoca una sostanziale riduzione dei livelli precedenti delle attività occupazionali, sociali e personali del soggetto che ne è affetto. La complessità della CFS e le indubbe difficoltà alla sua comprensione ne rendono necessario un approccio integrato.

Bisogna precisare, tuttavia, che il riconoscimento delle malattie, intese come singole entità nosologiche, non è compito del Servizio Sanitario Nazionale né del Ministero della Salute, ma della comunità medico scientifica internazionale che le identifica secondo l'evoluzione delle conoscenze e delle capacità diagnostiche. Con questi limiti deve intendersi il senso del riconoscimento da parte della comunità medico scientifica statunitense, australiana e britannica, i cui principi e presupposti scientifici potranno essere liberamente adottati dai clinici del nostro paese, qualora li ritengano validi.

Appare, peraltro, come problematica diversa la richiesta di inserimento di questa patologia malattia negli elenchi delle malattie che danno diritto all'esenzione, che non è conseguenza diretta e necessaria del riconoscimento della patologia.